

RICHIESTA DI INCONTRO A SUPPA

Associazioni in pressing sul manager

Con una lettera aperta al direttore generale dell'Asl di Frosinone, Vincenzo Suppa, la Consulta delle associazioni, l'Aipa e Cittadinanzattiva tornano a sollecitare un incontro.

Le associazioni si dicono «da mesi in attesa di discutere con la direzione generale dell'Asl questioni che riguardano il funzionamento e l'efficienza di servizi sanitari importanti, nonché la richiesta di dati attinenti la situazione organizzativa ed economica dell'azienda onde mettere a fuoco proposte di miglioramento e per cercare di ridurre gli sprechi enormi che si consumano da anni. Tutto ciò al solo fine di dare un contributo serio per adeguare l'organizzazione di servizi sanitari che fanno fatica a soddisfare i bisogni di cura e di difesa della salute dei cittadini». Nell'incontro del 6 marzo le associazioni ricordano la «piena e completa disponibilità» del manager «ad affrontare le seguenti questioni: piano di evacuazione, pronto soccorso, acquisto di holter cardiaci, riduzione tempi di attesa per la diagnostica e per gli interventi chirurgici, ritardi dovuti anche a una gestione non razionale delle sale operatorie, entrata in funzione della tac trasferita a Sora, interventi per medicina generale e di ematologia, efficienza e funzionalità della commissione mista conciliativa, elaborazione della carta dei servizi prevista dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri 19 maggio 1995, istituzione tavolo misto permanente».

**Il manager
Suppa**



Le associazioni tornano dunque a sollecitare un incontro sul presupposto che la Asl «è una istituzione pubblica e tutti i dati sono pubblici e dovrebbero essere a disposizione di tutte le associazioni e di tutti i cittadini. I problemi dell'organizzazione della sanità della provincia e del capoluogo sono urgenti e non possono aspettare tempi lunghi perché generano conseguenze gravi per la salute dei cittadini». Quindi l'invito a Suppa: «Le chiediamo, pertanto, di dare concretezza a suoi propositi e di far diventare realtà la sua dichiarazione di disponibilità».

